

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE¹

MARCHE

Marzo 2026

Sono 10.040 i contratti di lavoro che le imprese hanno in programma di attivare nelle Marche nel mese di marzo, che diventano 34.760 per il trimestre marzo-maggio 2026; entrambi i periodi confrontati con gli stessi del 2025 evidenziano cali delle previsioni della domanda di lavoro delle imprese: -930 contratti per il mese e -1.390 con riferimento al trimestre. Anche a livello nazionale la tendenza è in flessione (-2,7% per il mese di marzo e -1,6% per il trimestre)². Tali esiti sono frutto del *Sistema Informativo Excelsior* realizzato da *Unioncamere* e *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro, cofinanziato dall'Unione europea.

Nelle Marche solamente la provincia di Macerata mostra una crescita, sebbene debole, le entrate programmate sono infatti 2.260, appena 50 in più rispetto alle previsioni di marzo 2025. Pesaro-Urbino è invece la provincia con il calo più ampio (-540) che fa attestare la previsione del mese in corso a 2.280 entrate, piuttosto sensibile è poi la flessione delle entrate previste per la provincia di Ancona, che si fermano a 3.190, con un decremento rispetto alle attese di dodici mesi fa pari a -280. Più moderate, ma non trascurabili, sono infine le diminuzioni della provincia di Ascoli Piceno, con 1.350 entrate programmate (-90) e di Fermo, territorio nel quale le attese sono di 960 contratti di lavoro da attivare (-60).

L'articolazione per macrosettori delle previsioni di entrate per il mese di marzo nelle Marche prospetta decrementi diffusi: sono 460 le entrate di personale programmate per il settore primario con un calo non trascurabile (-60) data la dimensione delle entrate del settore stesso; le entrate programmate dell'industria sono invece 3.910, 180 in meno rispetto a marzo 2025, mentre per i servizi le entrate previste sono maggiori, pari a 5.670, in flessione di 690 unità, a differenza di quanto rilevato a febbraio.

Nell'industria prosegue ancora, ma in misura modesta, la crescita delle costruzioni (1.100 entrate programmate dalle imprese), mentre continua il trend in diminuzione delle industrie manifatturiere e public utilities (2.820). Anche nel terziario si osservano andamenti in continuità con quelli osservati a febbraio per il commercio (1.320 entrate previste) e per i servizi alle imprese (1.500), entrambi ancora in calo, e dei servizi alle persone (1.100), in moderata crescita. Si inverte invece la tendenza del turismo³ (1.760 i contratti di lavoro da attivare a marzo nelle Marche), che dopo la forte crescita tendenziale di febbraio, a marzo sono in marcata contrazione su base annua.

¹ L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dei settori primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 28 gennaio 2026 – 11 febbraio 2026.

² Si veda il comunicato stampa Unioncamere "Lavoro: 479mila contratti programmati dalle imprese a marzo – Quasi 3 entrate su 10 sono rivolte ai giovani con meno di 30 anni", Roma 12 marzo 2026.

³ Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.

Le professioni più richieste in regione

Anche nel mese di marzo le opportunità di lavoro saranno particolarmente ampie per gli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione, per i quali sono previsti 1.410 contatti di lavoro da attivare. Circa la metà sono invece quelle riservate agli addetti alle vendite (720) e poche di meno quelle relative al personale non qualificato nei servizi di pulizia (680).

Il bollettino delle professioni maggiormente richieste nelle Marche prosegue quindi con alcuni gruppi attorno alle 400 entrate previste ciascuno: gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (430), il personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (430), i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/ mobili (410), i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (410), nonché gli operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (390).

Sono quindi 300 le entrate previste per gli addetti alla segreteria e affari generali e 240 quelle relative ai tecnici dei rapporti con i mercati.

Le prime dieci posizioni aggregano il 54% delle entrate totali del mese.

Marche : Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale – marzo 2026

Prime 10 posizioni

Gruppo professionale	Entrate Previste (v.a.)
Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione	1.410
Addetti alle vendite	720
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	680
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	430
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	430
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	410
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	410
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	390
Addetti alla segreteria e agli affari generali	300
Tecnici dei rapporti con i mercati	240

Sono esclusi i gruppi eterogenei "altre professioni"

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026

Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Le difficoltà di reperimento⁴

Per il 48,7% delle 10.040 entrate programmate nelle Marche nel mese di marzo, sono previste difficoltà di reperimento, prevalentemente in ragione per la mancanza di candidati (30,9%) e in misura minore per l'inadeguatezza della preparazione dei candidati (13,6%), oltre che per altri motivi (con incidenza ridotta).

In questo mese, le maggiori difficoltà di reperimento riguardano il settore della moda: per le 120 entrate programmate di operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni la percentuale di difficoltà è dell'88%, notevole è anche quella si prospetta renda problematico il

⁴ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste ed esclude i gruppi che aggregano "altre professioni".

reperimento di operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature (190 entrate previste; 83,2% di difficile reperimento).

Nella lista delle dieci professioni maggiormente difficili da reperire fortemente caratterizzata dalla presenza di professioni appartenenti al grande gruppo degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (8 su 10), si prosegue poi con i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori di macchine fisse e mobili (410; 79,7%), gli operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (390; 77,4%), i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (210; 68,7%).

In sesta posizione si incontrano i tecnici in campo ingegneristico (110; 68,1%), appartenenti questi al macrogruppo di vertice dei dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici, quindi gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (430; 67,7%), per tornare al macrogruppo di vertice con i tecnici della salute (190; 65,5%).

Le prime dieci posizioni si chiudono infine con i fabbri ferraisti costruttori di utensili (120; 61,2%) e di nuovo nel settore della moda con gli operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento (160; 60,8%).

Le forme contrattuali

Anche a marzo il 21% delle entrate previste per le Marche si vedrà offrire un contratto di lavoro caratterizzato da stabilità, nella forma cioè del contratto a tempo indeterminato o dell'apprendistato.

Nel complesso, nelle Marche a marzo l'81,6% delle 10.040 entrate programmate avverrà con contratti alle dipendenze, ai quali si affiancheranno lavoratori somministrati nella misura dell'11,4% e collaboratori per lo 0,9%. Il 6,0% sarà coperto infine da altri lavoratori non alle dipendenze.

I contratti alle dipendenze sono particolarmente diffusi nelle costruzioni (91,3%) e nel turismo (97,4%), mentre il lavoro in somministrazione incide molto nell'industria manifatturiera e public utilities (26,7%).

Le opportunità a disposizione dei giovani fino a 29 anni nel mese di marzo nelle Marche sono il 26,5% di quelle totali, le quote si alzano attorno al 30% nel macrogruppo di impiegati, professioni commerciali e nei servizi (30,5%) e degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (29,2%).

I titoli di studio: le opportunità per chi sia in possesso del titolo di studio universitario saranno il 9,6% delle 10.040 entrate previste del mese, mentre il 2,5% saranno per l'istruzione tecnologica superiore (ITS Academy). Il livello di istruzione secondario dovrebbe rappresentare nelle intenzioni delle imprese il 23,5% delle entrate previste, ma la quota maggiore, pari a 40,3%, si conferma essere quella rivolta a chi possieda il livello della qualifica o diploma professionale. Infine, l'assolvimento dell'obbligo scolastico sarà richiesto per il 24% delle entrate programmate.

Fonte dati: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior 2026

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Informa relativo al mese di marzo 2026 per la regione Marche.